

# Assolatte, un cavillo mette a rischio l'export per Tokyo

*Dal 2026 non si potrà più confezionare in Giappone Grana e Parmigiano a pezzi Zanetti: il governo intervenga a Bruxelles per prevedere un rinnovo della deroga Mi.Ca.*

Un cavillo nell'accordo di partenariato Ue-Giappone mette a rischio le esportazioni di formaggio italiano. A Tokyo si chiude oggi la 49esima edizione di Foodex, la più importante manifestazione dedicata al settore agroalimentare. L'Italia ha partecipato con 187 aziende - la rappresentanza straniera più numerosa - e proprio i formaggi sono tra i comparti il cui export verso il Giappone è cresciuto di più nel 2023 (+14,9%). Assolatte però lancia l'allarme per il futuro: in assenza di un intervento istituzionale, a partire dal 2026 le esportazioni di Parmigiano Reggiano e Grana Padano potrebbero incontrare difficoltà.

La questione nasce dal fatto che, stando alle regole dei rispettivi disciplinari di produzione, le forme di Grana e di Parmigiano possono essere tagliate e confezionate solo nella zona di origine. Poiché però il trasporto via nave per il Giappone dura in media 30 giorni, e poiché i consumatori locali richiedono formati più piccoli rispetto ai nostri standard, l'accordo di partenariato tra Ue e Giappone aveva previsto una speciale deroga, che fino al 1° febbraio 2026 consente l'export di questi formaggi in forme intere, che vengono poi porzionate e confezionate a destinazione. Il tutto, ovviamente, sotto stretto controllo dei consorzi di tutela. Entro il 2026 le nostre imprese casearie avrebbero dovuto adeguare le proprie produzioni ai particolari canoni del mercato giapponese: «Purtroppo però - racconta il presidente di Assolatte, Paolo Zanetti - le difficoltà degli ultimi tre anni, dalla pandemia alle guerre, hanno spesso ritardato la messa a regime dei nuovi impianti. Così abbiamo bisogno di più tempo: senza una proroga, il rischio di veder sfumare decenni di investimenti si fa sempre più concreto».

Per i formaggi italiani il Giappone è la seconda destinazione extra europea più importante: ogni anno partono dall'Italia 11mila tonnellate di formaggi, per un valore di oltre 100 milioni di euro. Senza il rinnovo della proroga, sostiene Assolatte, si rischia anche che gli impianti di confezionamento sul territorio giapponese vengano utilizzati dai vari "parmesan" statunitensi e australiani, lasciando così campo libero all'italian sounding. Da mesi Assolatte ha lanciato l'allarme, ma da Bruxelles finora non sono arrivate le risposte auspicate. «Per questo l'associazione - aggiunge Zanetti - d'intesa con i consorzi di tutela, ha lanciato un Sos al ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, ricevendo in

cambio la promessa di prendere di petto la situazione e chiedere all'Europa la risoluzione dello stallo».

Quello giapponese non è l'unico fronte estero che preoccupa i produttori nazionali di formaggio. Perché se Tokyo rappresenta il secondo mercato extra-Ue del nostro comparto caseario, il primo resta quello statunitense, e il timore che un ritorno di Donald Trump alla presidenza inneschi un ritorno dei dazi sui formaggi europei aumenta con l'andare avanti della campagna elettorale. «Ci auguriamo che, indipendentemente da chi siederà alla Casa Bianca, il dialogo tra Usa e Ue possa continuare nel solco dell'amicizia - sostiene Zanetti - ma siamo preoccupati per le decisioni che potrebbero essere prese nel prossimo futuro. I superdazi fissati dall'amministrazione Usa alla fine del 2019, dazi aggiuntivi del 25% su alcuni dei nostri formaggi più esportati, hanno colpito duramente le nostre imprese».

Per il comparto il mercato statunitense vale 400 milioni di euro. A seguito dei superdazi, nel 2020 l'export dei formaggi italiani negli Stati Uniti perse oltre 6mila tonnellate, per un controvalore di 65 milioni di euro, cui si sommarono altri 40 di costi aggiuntivi per le aziende casearie. «Fortunatamente - ricorda Zanetti - la sospensione dei dazi arrivò prima della fiammata inflattiva degli ultimi due anni, perché altrimenti le conseguenze per noi sarebbero state disastrose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA